

Benedetto MARZOLLA

Brindisino, Geografo e Cartografo dell'800 Europeo

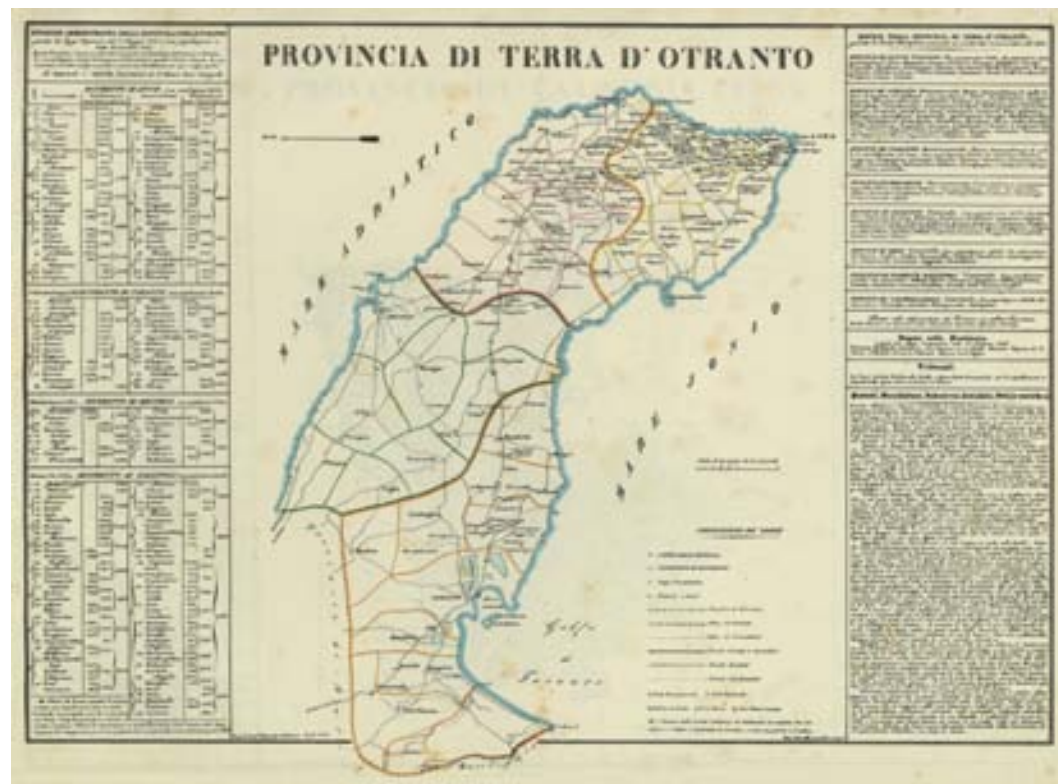
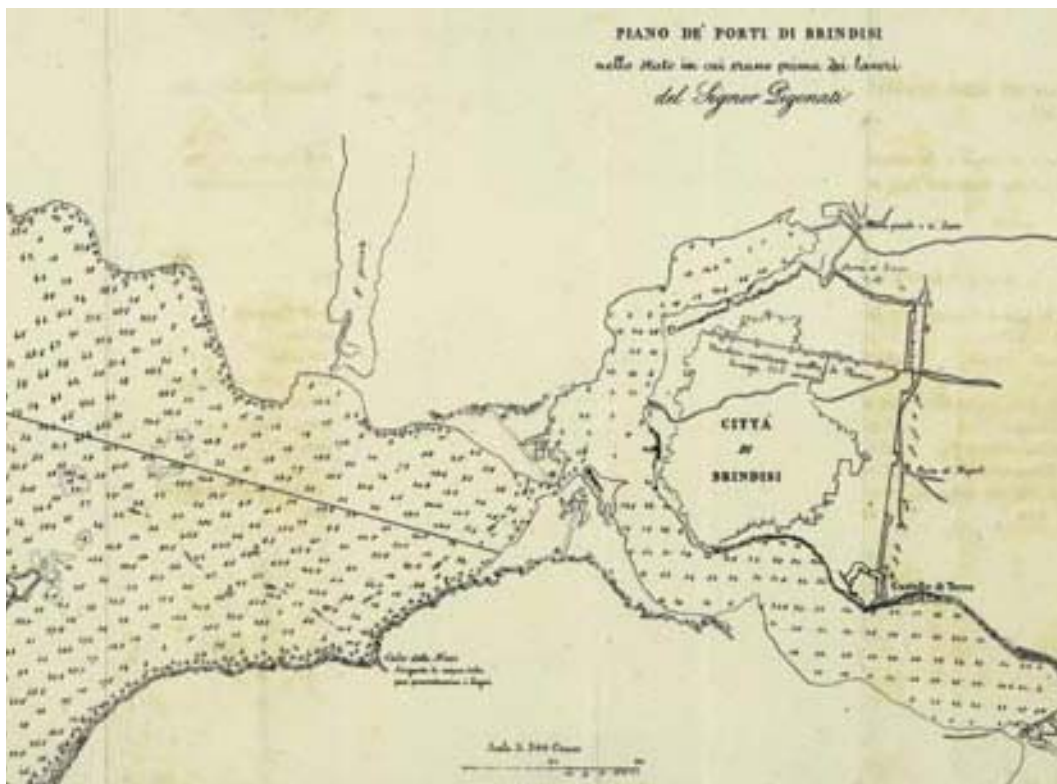
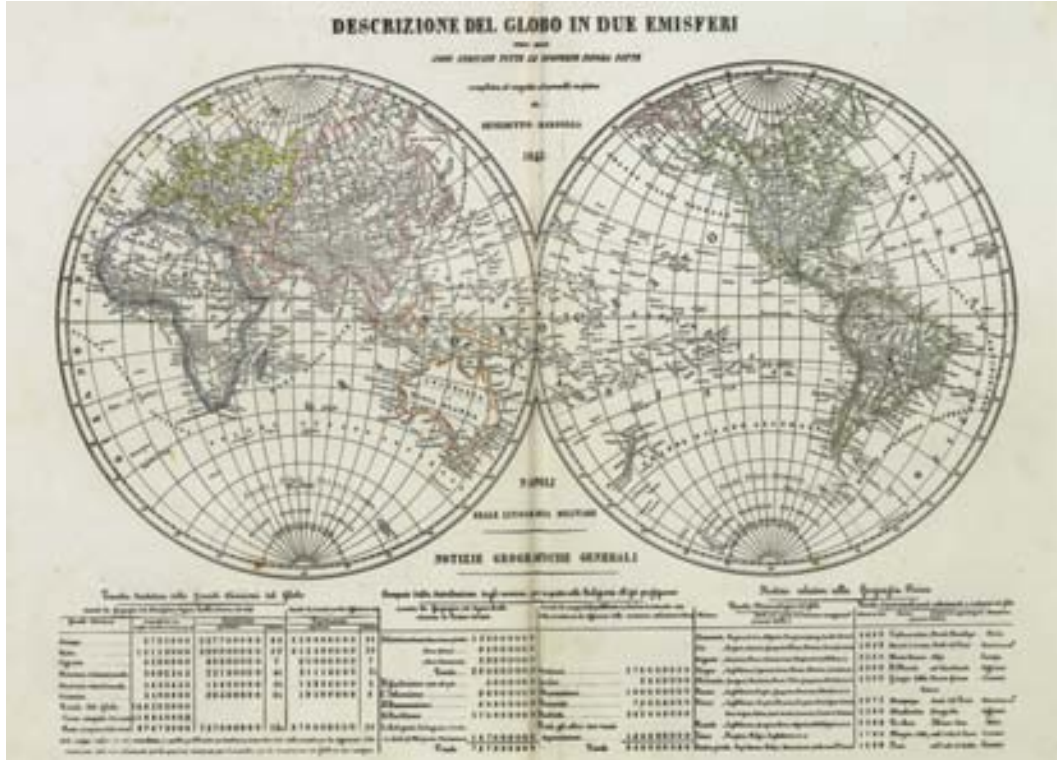
La figura di Benedetto Marzolla si staglia con grandissimo rilievo nel campo della geografia e della cartografia napoletana, italiana ed Europea del XIX secolo. Egli ottenne in vita pubblici riconoscimenti ed attestati di benemerita nazionale e internazionali, per la produzione scientifica di altissima qualità che fu in grado di realizzare e per la diffusione della cultura geografica.

La sua notorietà si è lentamente dissolta dopo la morte e particolarmente dopo l'Unità nazionale che vide cadere nell'oblio molti illustri personaggi della vita culturale, politica e sociale del Mezzogiorno d'Italia. Solo la mancanza di uno spiccato coinvolgimento politico in senso risorgimentale, anche se è nota la sua adesione ai moti costituzionali del 1848, della quale è rimasta testimonianza una carta dal titolo "Italia Indipendente", e di una valenza letteraria nella sua opera non lo hanno reso famoso come altri suoi contemporanei toscani, milanesi e piemontesi.

I progetti culturali, didattici ed editoriali di Marzolla furono e rimangono di straordinaria modernità: egli inventò, è il caso di dire, un nuovo modo di intendere e di disegnare la carta geografica fornendo una visione assolutamente originale della comunicazione dei dati geografici attraverso la combinazione di testo e immagine. Con tale operazione, egli riuscì a fonde-



re in un'unica opera, che oggi definiremmo multimediale, storia, geografia, economia, statistica e cartografia raggiungendo un equilibrio grafico di rara efficacia. Nella sua non lunghissima vita produsse oltre 150 carte geografiche raccolte in Atlanti del Regno di Napoli e in Atlanti geografici universali, che destarono l'interesse della comunità scientifica internazionale. Il loro continuo aggiornamento e arricchimento di informazioni portò alla pubblicazione di 4 edizioni dell'*Atlante Corografico del Regno di Napoli* e di 6 edizioni dell'*Atlante Geografico Universale*; l'ultima edizione,



realizzata nel 1858, raggiunse il numero di 54 tavole divenendo il più completo e aggiornato atlante geografico pubblicato in Italia.

Egli mostrò una particolare attenzione anche verso gli avvenimenti politico-militari internazionali e, in particolare, seguì la questione d'oriente e la guerra russo-turca, consapevole dell'importanza di quel conflitto per le diplomazie Europee oltre che per gli eserciti e per i nuovi assetti politici che ne sarebbero scaturiti. Marzolla, utilizzando informazioni che provenivano dalla Gran Bretagna e dalla Francia, fu un vero e proprio cronista della Guerra di Crimea, della quale pubblicò opuscoli, carte geografiche e mappe delle operazioni militari nonché una straordinaria veduta del porto di Sebastopoli. Nessun altro paese, che non fosse coinvolto direttamente in azioni mili-

tari nella guerra Russo-Turca, prestò tanta attenzione come il Regno di Napoli a quell'avvenimento politico e militare.

Intorno al 1854 fondò uno "Stabilimento geografico" che rimase in attività, sotto la guida dell'Architetto Luigi Manzella, fino al 1866.

L'interesse per la nuova scienza statistica lo portò a lavorare in una Commissione di Statistica appositamente istituita nell'ambito del Ministero dell'Interno e a varare l'importante operazione del catasto geometrico del Regno di Napoli, alla cui definizione dedicò le sue ultime forze. Morì a Napoli, la notte del 10 maggio del 1858, in via Toledo, "quasi colto da un fulmine" –riferisce il fratello– mentre si recava a consegnare nelle mani del re l'importante progetto.

Vladimiro Valerio